

Sergio Florio: mi attendono sei mesi impegnativi

Ora dovrà riorganizzare il sistema ospedaliero e il servizio territoriale

È soddisfatto il manager dell'Asrem Sergio Florio, per la fiducia che Michele Iorio gli ha concordato. Si tratta di un periodo di sei mesi, ma sarà un periodo cruciale anche perché bisognerà confrontarsi col federalismo fiscale. Michele Iorio che di saggezza ne ha da vendere, ha voluto far rimanere il timoniere dell'Asrem al suo posto, proprio per affrontare in piena regola un momento importante.

Direttore cosa l'attende?

“Saranno sei mesi impegnativi, bisogna riorganizzazione il sistema ospedaliero e dello staff del servizio territoriale. Si tratta di mettere in essere un sistema che funzioni secondo regole dettate dal Ministero”.

Ci sono dei costi da contenere?

“Quello che dovremo affrontare sono i Costi Standard, cioè quanto si potrà spendere per prestazioni o patologie. In so-

stanza confrontare quanto stabilito dal governo centrale con quello che effettivamente spendiamo.

Con questo voglio sottolineare che il sistema sarà virtuoso se capace di osservare le regole, altrimenti ci saranno modifiche da apportare”. Il manager sarà impegnato in un lavoro certosino e dovrà fare tagli dolorosi, importanti per il bene della regione.

GRIG



Sergio Florio

“Ringrazio Michele Iorio per la riconferma”

Il sindaco: con un commissario, chiuderà E sull'ospedale Nicandro sbrocca

L'ospedale di Venafro, il rischio è forte, potrebbe essere destinato a chiudere. Altro che rilanciarlo. Non è il solito titolo del solito giornale. Non è il grido d'allarme consueto della minoranza consiliare. E' una dichiarazione ufficiale, resa a margine della conferenza stampa di fine anno del sindaco, dal sindaco stesso. Che si è spinto oltre... In sostanza, afferma **Nicandro Cotugno**, i provvedimenti che la Regione ha preso, le dichiarazioni rassicuranti del governatore **Michele Iorio** e degli alleati, sono «aria fritta».

Un outing in piena regola. Cotugno sa, dice di aver saputo che il Molise è in odore di commissario. E gli atti che la struttura dell'assessorato alla sanità ha inviato ai tecnici ministeriali non basteranno. Parola di primo cittadino indignato... «I commis-

sari prendono in considerazione le cifre e le cifre dicono che il Santissimo Rosario, come l'ospedale di Larino non hanno i numeri per sopravvivere». Insomma, non ci sarebbe più nulla da fare. Alle ortiche mesi e mesi di "propaganda" differente, di messaggi concilianti dal municipio. *Non vi preoccupate, Iorio mi ha garantito che il nostro ospedale non chiuderà...* E poi d'improvviso il risveglio. O forse un cambio di strategia. Affibiare, cioè ad altri, nella specie un futuro commissario, la responsabilità dell'eliminazione del presidio sanitario sul territorio. Sarebbe interessante conoscere la reazione del presidente Iorio. Chissà che faccia ha fatto quando gli hanno raccontato che l'amico Nicandro... ha un po' esagerato. Ha sbroccato, va'...

redpol